ANNO XXVII. Domenica, 18 Ottobre 1874. N. 286.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI

	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE
Roma e provincie del Regno .	L. 32	L. 17	— 9
Svizzera	» 46	» 24	» 13
Francia	» 58	» 30	» 16
Austria e Germania	» 58	» 30	» 16
Inghilterra, Belgio, e altri Stati d'Europa	» 70	» 37	» 20
Turchia, Stati Uniti, Messico .	» 80	» 43	» 23

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.
I richiami o semplicemente d'indirizzo devono avere unito la fascia in senso retto ed il spedizione il foratello.
Ciascun foglio cent. 50 cent per Roma come per le provincie.
Un foglio arretrato cent. 60.

L'OPINIONE
GIORNALE QUOTIDIANO

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO

In Roma, all'ufficio del Giornale, via del Seminario, N. 87, p. 1°. Nelle provincie, presso gli uffici postali.

A Parigi, all'Agenzia Havas, rue J. J. Rousseau, N. 34. A. Londra, Thomas Daveys ay Cowr, N. 1, Cook Street Blackfriars. Le lettere ed i reclami devono inviati franchi alla Direzione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.

Per gli annunzi in quarta pagina rivolgersi all'Agenzia di pubblicità diretta da A. FABRONI, via Condotti, 61, vicino a Ripetta, N. 54 (presso piazza Colonna) Roma. — Prezzo modicissimo 50 cent per linea. — Pagamento anticipato.

Gli abbonamenti che si prendono all'estero devono pagarsi in cor.

Roma, 17 Ottobre

BOLLETTINO POLITICO

Ecco la Nota della *Correspondenza provinciale* di Berlino sul viaggio dell'Imperatore Guglielmo, che ci è stato segnalato dal telegrafo:

Per quanto stesse a cuore al nostro sovrano non solo sostrassembiare l'amichevole tono fatto l'anno scorso dal Re Vittorio Emanuele, ma amministrare altresì nuova prova del valore che dà il governo tedesco agli ultimi rapporti ora esistenti tra i due regni, non poteva San Maestà far a meno di dare cedere all'assoluto consiglio dei medici, i quali non credettero di poter assumersi la responsabilità, dopo la grave malattia dell'anno scorso, nonostante che l'Imperatore subito ricuperatosi in modo ostinatissimo in suo forze, di un viaggio al di là delle Alpi e del relativo brusco sembiamento di temperatura proverbiale sul finire dell'autunno. Sua Maestà ha quindi dovuto rinunziare per ora al viaggio ed ha espresso al Re d'Italia il suo vivo dispiacere per questa necessità.

La stessa *Correspondenza* pubblica la seguente Nota sull'affare del conte Arnim:

L'ancora e vero il caso Arnim non ha nulla una origine sicura rapporto con i fatti politici che precedettero il suo allontanamento dalla diplomazia. Kan fu segnatata dalla circostanza che il principe Hohenlohe, nuovo ministro d'affari, non trovò in verun numero di documenti pervenuti mentre Arnim era ambasciatore, e dopo fatte delle ricerche il nuovo ne rendiva, arrivò, una parte, dichiarando che talune altri erano lettere private e rifiutando di consegnarli, malgrado infine disburò non sapere che fosse avvenute di altri documenti. Il rifiuto dell'ex-ambasciatore di restituire documenti che si trattavano degli esteri riguarda come proprietà del suo'assenta, è il mezzo ulteriore ed evidente della procedura contro il conte Arnim.

Il ministero degli esteri aveva indubitamente il diritto di trattare i diritti di proprietà dell'ufficio imperiale. L'adempimento di questo dovere di affinio era indipendente dal contenuto o dall'importanza politica dei documenti mancanti, come pure dalla questione di stato abnormale del diritto personale. Gl'interessi pubblico e la tutela dell'autorità dello Stato prescrivono una procedura inevitabile per ricuperare ogni carta ufficiale.

Il ministero dell'interno non poteva né d'avra rifiutare la richiesta di particolari mancanti considerate finanzi al rifiuto del conte Arnim. Questi respinse tutte le richieste che gli furono fatte di consegnare le quindi esistenti in ufficio di ricorrere ai tribunali. Dal momento però in cui mancò la procedura giudiziaria, come l'ultimazione indipendente dal contenuto degli esteri sul corso ulteriore dell'istruzione, il governo imperiale è costretto dal proprio dovere d'ufficio a far uso dei mezzi coercitivi a sua disposizione per ottenere la consegna dei documenti.

Questa nota ci sembra che nella rimessa della casa del conte Arnim furono sequestrate quattordici casse provenienti da Parigi. Ma non dice se in queste casse siano stati trovati i famosi documenti

Secondo *l'Opinione Nationale*, il duca Décazes ebbe un lungo colloquio coll'ambasciatore spagnuolo, al quale comunicò alcuni documenti che dimostrano prove di fondamento la accusa mosse al governo francese per la sua condotta verso i carlisti. La stessa giornale assicura che l'ambasciatore spagnuolo è stato soddisfatto di queste spiegazioni.

CHE FANNO GLI ELETTORI DI ROMA?

Tre settimane ci separano dal giorno delle elezioni generali e l'operosità degli elettori si viene manifestando e svolgendo in tutte le provincie. Comitati centrali si sono formati a Firenze, a Milano, a Napoli, a Torino, per raccogliere nozioni de' candidati, per dar loro indirizzo politico agli elettori, per eccitare gl'inerti, per iscuotere gl'indifferenti e mandare alle urne il maggior numero di elettori.

Che si fa a Roma? Si annunziano ritorni di qualche manipolo di elettori di questo o quel collegio, ma non si riscontra in buona parte segno alcuno di vita politica rigogliosa. Si direbbe che in scelte de' candidati e cinque collegi di Roma sia fecondo di separati. Nè congiurati, tanta è la ripugnanza che si ha a costituire un Comitato di persone che, dando sicuro guarentigie di principii liberali, di amor patrio, di sonno politico, ne ottenga la fiducia di quegli elettori, che difficilmente si metterebbero d'accordo, se eguano di essi fosse invitato a proporre il candidato del proprio collegio.

Perchè il giorno delle elezioni non si colga impreparati, fa mestieri che questo Comitato si formi sollecitamente. Non deve esser composto di candidati, che si vadano a difender la propria causa e a raccomandare la propria elezione, bensì di persone politiche, che abbiano un'alta posizione indipendente e non possano venir tacciate di mire ambizione nè di cotarda tiuidezza.

Tanto più Roma deve aver premura di raccogliere in un fascio le sue forze politiche ed evitare le *sparpeo de' voti*, avvengachè la capitale del Regno ha obbligo di dar l'esempio alle altre città, grandi o piccole, di criterio pubblico e di giudizio nella scelta de' suoi rappresentanti.

Roma ha mostrato sino de'primi giorni del trasporto della sede del governo, quanto sia il suo buon senso ed il suo affetto alla libertà e all'ordine pubblico. Il governo si trova in un ambiente calmo e fra una popolazione intelligente, che in breve tempo può compiere la sua educazione politica. Sebbene Roma non potesse ostrarsi agli effetti della legge tanto che ha ottenni molti interessi, contrariate invetenate consuetudini, offesi pregiudizi consacrati da lunghi anni, essa non si è cionullameno mai scostata da quella politica prudente e savia, ch'è il punitello più saldo del governo. Qui come altrove, o ragionevolmente più tato a dovere la vostra lettera? Ebbene, anzi tutto, amico mio, ricevete la mia dichiarazione, che se pure avessi qualche cosa da perdonarvi, è già fatto e di tutto cuore. Credete a me: non un male mi ha colpito finora, che non abbia prima o poi, ravvisato come un benefizio, se anche prima mi costò caldo lagrime. So voi, senza volerlo o saperlo, avreste per cagionato qualche dolore al mio cuore, abbiate l'sistene certo che anche queste lagrime non saranno perdute per me.

» Perciò ascoltate la mia preghiera: non andate incontro all'adempimento di una mera parola come ad una fatalità. Non pensate che ha ragione anche quello di dire: « Oh, se ciò non fosse, quanto bene sarebbe! » Dissene invece: « Poichè così è, devo esser buono! » Come che allora le forze ci tornano e ci rimane più in pace con noi. Il vostro dovere parmi esser chiaro: voi avreste giovane, sì, allorchè sentendo un obbligo esser, ma non tanto da non comprendere l'importanza. La ragazza che ha appreso a considerarsi già vostra sposa, ha spesso il primo fiore della sua giovinezza in preparersi ad un altro avvenire di quello tranquillato dalla sua

I CALCOLI DEL *PROGRESSO*

Se ne' calcoli finanziari della sinistra qualcuno potesse ancor accrucciar le compiglio, quest'ora il *Progresso*. El esso pure entra in campo, con una selva di cifre affastellate in due lunghi articoli, a provare il contrario di ciò che vorrebbesi.

Che il *Progresso* contesti l'esattezza delle previsioni, è nel suo diritto. Noi pure abbiamo dichiarato che non è facile il precomizzare con qualche esattezza quali proventi diano le imposte, quelle soprattutto il cui sviluppo dipende dalla ricchezza mobile del paese. Qualche cosa bisogna perciò sempre concedere al caso. Ma che le previsioni del bilancio del 1875 siano ragionevoli, lo attestano i risultati dei primi nove mesi del corrente anno, che pare è stato sinora poco lieto per l'insufficenza di ricolti dell'anno anteriore, pel caro delle vettovaglie e per le conseguenze della crisi di Roma.

Senonchè non trattasi ora di siffatti calcoli. La quistione ora questa: stando agli Stati di previsione per la competenza del 1875 e alle variazioni proposte, quale ne è il disavanzo presente? E quale sarebbe il disavanzo presente? Si sarà fatto di più e d'entrate trasportate all'attivo del 1875 del bilancio definitivo del 1874.

Ma in tal caso perchè non va sino in fondo, incidendo nel bilancio del 1875 le somme trasportate al sall'attivo che al passivo del 1874?

Eccu trovarebbe allora:

Entrate millioni 1467	
Spese » 1448	
Avanzo » 19	

Invece d'un disavanzo, che non se determinare neppur approssimativamente, troverebbe un avanzo di 19 milioni.

Ecco dove condusse la poca conoscenza delle leggi di contabilità e dalla composizione de' bilanci! Ad una quistione di fatto esso ci risponde con valutazioni e calcoli a cui chiunque potrebbe contrapporne altri e di più fondati. Perchè non riconoscere che gli arretrati non vanno calcolati nel conto delle entrate e che entrate proprie del 1875, dal quale risulta il disavanzo di 54 milioni, e che per ischiaffo l'on. Nicotera aveva sostenuto che vi erano compresi?

Quando si è detto un errore, il meglio è di tacere. Volere ostinarsi e aggrapparsi agli specchi non fa che altro che accrescere il ridicolo.

» pensare che il *Progresso* è così convinto di aver provato il contrario, quando esso pure non ha che cifre finanziarie prese ugualmente agli altri giornali « di voler riprodurre i suoi due articoli! »

LA GUERRA CIVILE
NELLA CONFEDERAZIONE ARGENTINA

Il *Times* del 14 pubblica un articolo sui disordini di cui è tastro la Confederazione argentina. Dopo aver osservato che il tempo abbonerà ogni sua malcontento e da rivalità fra i vari Stati che la compongono, dalle presidenze che durano sei anni, e specialmente dalla frequenza delle rivoluzioni, il giornale inglese prosegue a dire:

Legalmente eletto o no, gli Stati del Plata seminano desisti a non volere a veruno costo un nuovo presidente. La loro Costituzione federale è stata rivedata troppo spesso per ammettere che abbia un grande influenza morale e le forze che la difendono sono insufficienti. Il risultato pratico n'è deplorevole. Il commercio naturalmente si trova in una orisi disastrose; i cedditi esteri, che formano la parte più importante della popolazione delle città, partono in gran numero con ogni piroscafo, e gli indigeni sono avvezzi in una esistenza generale. Sono già avvenute delle sommosse, ed è imminente, a quanto si dice, una battaglia campale. Secondo altre notizie, è sempre imminente da molti anni. Qualche cosa bisogna perciò sempre concedere al caso. Ma che le previsioni del bilancio del 1875 siano ragionevoli, lo attestano i risultati dei primi nove mesi del corrente anno, che pare è stato sinora poco lieto per l'insufficenza di ricolti dell'anno anteriore, pel caro delle vettovaglie e per le conseguenze della crisi di Roma.

Senonchè non trattasi ora di siffatti calcoli. La quistione ora questa: stando agli Stati di previsione per la competenza del 1875 e alle variazioni proposte, quale ne è il disavanzo presente? E quale sarebbe il disavanzo presente? Si sarà fatto di più e d'entrate trasportate all'attivo del 1875 del bilancio definitivo del 1874.

Ma in tal caso perchè non va sino in fondo, incidendo nel bilancio del 1875 le somme trasportate al sall'attivo che al passivo del 1874?

Eccu trovarebbe allora:

Entrate millioni 1467	
Spese » 1448	
Avanzo » 19	

Invece d'un disavanzo, che non se determinare neppur approssimativamente, troverebbe un avanzo di 19 millioni.

Ecco dove condusse la poca conoscenza delle leggi di contabilità e dalla composizione de' bilanci! Ad una quistione di fatto esso ci risponde con valutazioni e calcoli a cui chiunque potrebbe contrapporne altri e di più fondati. Perchè non riconoscere che gli arretrati non vanno calcolati nel conto delle entrate e che entrate proprie del 1875, dal quale risulta il disavanzo di 54 millioni, e che per ischiaffo l'on. Nicotera aveva sostenuto che vi erano compresi?

Quando si è detto un errore, il meglio è di tacere. Volere ostinarsi e aggrapparsi agli specchi non fa che altro che accrescere il ridicolo.

» pensare che il *Progresso* è così convinto di aver provato il contrario, quando esso pure non ha che cifre finanziarie prese ugualmente agli altri giornali « di voler riprodurre i suoi due articoli! »

LA GUERRA CIVILE
NELLA CONFEDERAZIONE ARGENTINA

Il *Times* del 14 pubblica un articolo sui disordini di cui è tastro la Confederazione argentina. Dopo aver osservato che il tempo abbonerà ogni sua malcontento e da rivalità fra i vari Stati che la compongono, dalle presidenze che durano sei anni, e specialmente dalla frequenza delle rivoluzioni, il giornale inglese prosegue a dire:

Legalmente eletto o no, gli Stati del Plata seminano desisti a non volere a veruno costo un nuovo presidente. La loro Costituzione federale è stata rivedata troppo

CRONACA GIUDIZIARIA

(Corrispondenze particolari dell'Opinione)

(3) **Napoli**, *15 ottobre.* — I programmi dei nuovi candidati si succedono ogni di con nuovi candidati aggiunti. Oggi è il turno Trinchera, che dopo d'aver tenuto alto porto dei moderati, si attaggia a tribuno, e vomita contro di loro tutte le ire di Achille, e sparse che gli elettori di Brindisi possano credere alle sue parole. Domani sarà un altro candidato parapiglia che metterà alla lesa la sua brava gente, o al senatori, con modestia rara, ritornatore e salvatore della Patria. A dirla schietta, le persone ha presentato candidati assai ben misori; giovani ignoti e uomini assevri, non noti alla Patria, nelle Amministrazioni, nelle Università. Qualche rara eccezione non conviella la regola.

Il peggio però ad addolore questa fabbre di processo ambizioso che d'avvelenare maviglia e addolore che parecchi egregiani, che avrebbero avuto diritto a un posto, sono gio dalla comoda opposizione, senza avere il coraggio di palesarla. E deplorevole che a Napoli i Costituenti scendano di livello, ed è un Dr Crocchio il Marzano Antivari e Lamiano. Il Costantini ha spese molte

CRONACA GIUDIZIARIA

(Corrispondenze particolari dell'Opinione)

(3) **Napoli**, *15 ottobre.* — I programmi dei nuovi candidati si succedono ogni di con nuovi candidati aggiunti. Oggi è il turno Trinchera, che dopo d'aver tenuto alto porto dei moderati, si attaggia a tribuno, e vomita contro di loro tutte le ire di Achille, e sparse che gli elettori di Brindisi possano credere alle sue parole. Domani sarà un altro candidato parapiglia che metterà alla lesa la sua brava gente, o al senatori, con modestia rara, ritornatore e salvatore della Patria. A dirla schietta, le persone ha presentato candidati assai ben misori; giovani ignoti e uomini assevri, non noti alla Patria, nelle Amministrazioni, nelle Università. Qualche rara eccezione non conviella la regola.

Il peggio però ad addolore questa fabbre di processo ambizioso che d'avvelenare maviglia e addolore che parecchi egregiani, che avrebbero avuto diritto a un posto, sono gio dalla comoda opposizione, senza avere il coraggio di palesarla. E deplorevole che a Napoli i Costituenti scendano di livello, ed è un Dr Crocchio il Marzano Antivari e Lamiano. Il Costantini ha spese molte

APPENDICE

Alcune Novelle

di Ouittia V...

(TRADOTTE DAL TEDESCO)

— Mio caro e prediletto amico!

» Vi ringrazio con tutta l'anima della fducia che in me avete riposta; con è sacra per me, e per questo posso bastare la forza o l'intendimento di una buona risposta, io mi sforzerò di essere per voi una vera amica.

» Ma, caro Paolo, gli amici debbono parlarsi a cuore aperto. Per me fin da tutta la mia vita un bisogno il vedere chiaramente trovarsi dinanzi a me tutte le mie relazioni ad anche nelle circostanze più gravi e più fosche della mia vita, fui nella guardarmi tanto addentro che qualche parte mi sfuggisse la luce. Perciò non mi accuserete se vi parlo

ch'io parli forse più liberamente che non soglia desiderare di farlo una regazzina? sapete che non ho più madre e non dovete quindi apprendere per tempo a pensare a' fatti miei. La vostra lettera sia è troppo riservata con me perchè posso esser chiamato a decidere tale quistione; permettete dunque che vi parli nel modo come la intendo io circa le nozze che fate a voi stesso, e ammettete i miei consigli e le preghiere che mi esponete nella vostra lettera.

» Voi avete nella prima giovanezza impegnata la vostra parola e l'avete vostra: ne seppi qualche cosa da vostro zio, ma questi mi parve non dar importanza alle cose nè attenersi alle regole di buona convenienza. Ma, caro Paolo, voi avete non avete più ritenuto d'allora in poi la vostra fidanzata; avete frattanto vissuto molto molto a lungo senza che ella avesto importato a guardarmi, mercè l'affetto di vostra zia, con occhio particolare; e pensate che troverete con noi sicura quella felicità che con altri vi sparve insorta! Inoltre temete di aver dimostrato la vostra inclinazione per me in modo che abbia potuto turbar la sua pace e perfino mi chiedete perdono e consiglio... Non è così! Io le interpretato a dovere la vostra lettera? Ebbene, anzi tutto, amico mio, ricevete la mia dichiarazione, che se pure avessi qualche cosa da perdonarvi, è già fatto e di tutto cuore. Credete a me: non un male mi ha colpito finora, che non abbia prima o poi, ravvisato come un benefizio, se anche prima mi costò caldo lagrime. So voi, senza volerlo o saperlo, avreste per cagionato qualche dolore al mio cuore, abbiate l'sistene certo che anche queste lagrime non saranno perdute per me.

» Perciò ascoltate la mia preghiera: non andate incontro all'adempimento di una mera parola come ad una fatalità. Non pensate che ha ragione anche quello di dire: « Oh, se ciò non fosse, quanto bene sarebbe! » Diteme invece: « Poichè così è, devo esser buono! » Come che allora le forze ci tornano e ci rimane più in pace con noi. Il vostro dovere parmi esser chiaro: voi avreste giovane, sì, allorchè sentendo un obbligo esser, ma non tanto da non comprendere l'importanza. La ragazza che ha appreso a considerarsi già vostra sposa, ha spesso il primo fiore della sua giovinezza in preparersi ad un altro avvenire di quello tranquillato dalla sua

CRONACA GIUDIZIARIA

(Corrispondenze particolari dell'Opinione)

(3) **Napoli**, *15 ottobre.* — I programmi dei nuovi candidati si succedono ogni di con nuovi candidati aggiunti. Oggi è il turno Trinchera, che dopo d'aver tenuto alto porto dei moderati, si attaggia a tribuno, e vomita contro di loro tutte le ire di Achille, e sparse che gli elettori di Brindisi possano credere alle sue parole. Domani sarà un altro candidato parapiglia che metterà alla lesa la sua brava gente, o al senatori, con modestia rara, ritornatore e salvatore della Patria. A dirla schietta, le persone ha presentato candidati assai ben misori; giovani ignoti e uomini assevri, non noti alla Patria, nelle Amministrazioni, nelle Università. Qualche rara eccezione non conviella la regola.

Il peggio però ad addolore questa fabbre di processo ambizioso che d'avvelenare maviglia e addolore che parecchi egregiani, che avrebbero avuto diritto a un posto, sono gio dalla comoda opposizione, senza avere il coraggio di palesarla. E deplorevole che a Napoli i Costituenti scendano di livello, ed è un Dr Crocchio il Marzano Antivari e Lamiano. Il Costantini ha spese molte

» sarete fatto voi come dal profondo dell'anima non ve l'augura

« *Le vostra amica*
« MATILDE SORER. »

— Sì, tale ell'è! — disse Paolo rileggendo la lettera — una parola ch'io berrebbe.

Ma il perdono di Matilde gli aveva fatto bene. Egli s'era abbandonato alla dolcezza della sua compassione, e pensò anche al partito che questa Matilde in ispecie, il cui carattere in apparenza era di tranquillo, poteva andare incontro. Come al parlante, aveva ragione, ed egli, quando nel proprio cuore più chiaramente, aveva supposto che anch'esso forse non era rimasto indifferente alla sua separazione, anche doppiene, e per un momento fu allegrezza, ma il cuore fu più spiccato allorchè dalla parole di lei vanno a ritrovare che il suo amore tornerebbe potuto sperare il ricambio.

Era egli venuto davvero a compiere in una promessa, o non forse piuttosto con la speranza di trovar qualche modo da potersi sottrarre per sempre? Nessuno, parole per non dir nulla di scaverzo e gentee; il Da Crocchio, invitato a manifestarsi, non s'è fatto vivo, e mentre colli alcuni moderati avrebbe egli sì una massa di sindaco e di governo, qui si scinsero che abbia fatto adesione al programma della giovane sinistra.

La ragione di questo titubante, di questo indecisioni non è punto bella! Nei collegi elettorali l'azzurra sempre un listra di malcontento, di oppressione. Ora è appunto questo entusiasmo che non si vuole affrontare per la tema di perder seguito e seguaci. Però non mancano esempi di coraggio civile, e voglio ritettori il seguente ne addito che mi è stato scritto dalla provincia di Catanzaro:

Il ministro Finali giungeva a Pizzo il giorno 6 corrente, ed arrivavi a mezza strada un operaio proprietario, il sig. Bevivino, pregò il ministro di assettare una riflessione. Il ministro ascoltò di buon grado ed il sig. Bevivino al fece cenno. Durante la lunta audienza, l'angelo al levò in piedi, ed in dialetto parecchi dissero il ministro presso a poco così: « Signor ministro, ove è vero che la nostra sia povera e che non possa reggere le tasse. E perchè ci ne lavora; e lavoro e sono che ho da vivere. Innanzitutto bisogna guardare la famiglia, quindi la ricchezza mobile, quindi quella di equilibrio e l'ultimo male che ci travaglia. » Queste parole furono approvate, e fra il mormorio suppresso con il presidente del Consiglio avea promesso il progetto senza nuovo imposte.

Ecco come l'Imperatore! Lettori col permesso e vostro, in questo indecoroso stato politico e amministrativo, lasciatemi dire che Cicero il Massimo è sorta sarà in confidenza dell'ottimo amico Antonio Scialoja. Bellissima. Le più cattive informazioni fanno credere che il Massimo non sarà ricletto.

Al contrario bisogna qui dire la radunanza più ristretta: ieri il Castellana ha riunito quelli di S. Giuseppe; domenica l'Englen raccoglierà quelli di Chiaia.

Vedi nel corpo degli elettori del meeting tenuto dal Ministero e Salerno il giorno. Bene: ma il meeting si riunirà a Salerno, i fratelli Spaventi di Benino, liberali di vecchia data, e la politica radicale ritornata sul, chiavano molti elettori del collegio di Torre Annunziata, per non dire opposizione al Nicotera. Così, mentre a Salerno si lavora ai candidati per quel collegio, i Magnoni e gli elettori di Castellammare se ne ri.

I nostri avversari lavorano ogni di più la ... ordendo di spargere la sognanza nelle file della parte nostra. Con una ... ostinazione degna di miglior causa. Qui non potrà lo spirito pubblico assentirsene più contro di loro. In questa città che fu ... culla di tutte le rivoluzioni, nelle sedute pel collegio, i Magnoni e gli elettori di Castellammare da sè.

I nostri avversari lavorano ogni di più la ... ordendo di spargere la sognanza nelle file della parte nostra. Con una ... ostinazione degna di miglior causa. Qui non potrà lo spirito pubblico assentirsene più contro di loro. In questa città che fu ... culla di tutte le rivoluzioni, nelle sedute pel collegio, i Magnoni e gli elettori di Chiaia, di Avvocati, Pendino e di Vicaria, ed una che in questo non si siano ... ostinatamente avversati. Ma è pensato il tempo che il trionfatore ottenuto gli elettori di questi collegi a votare nessuno di quelli che non siano profondamente sinceri. Così non potrà lo spirito pubblico assentirsene più contro di loro. In questa città che fu ... culla di tutte le rivoluzioni, nelle sedute pel collegio, i Magnoni e gli elettori di Chiaia, di Avvocati, Pendino e di Vicaria, ed una che in questo non si siano ... ostinatamente avversati. Ma è pensato il tempo che il trionfatore ottenuto gli elettori di questi collegi a votare nessuno di quelli che non siano profondamente sinceri. Così non potrà lo spirito pubblico assentirsene più contro di loro. In questa città che fu ... culla di tutte le rivoluzioni, nelle sedute pel collegio, i Magnoni e gli elettori di Chiaia, di Avvocati, Pendino e di Vicaria, ed una che in questo non si siano ... ostinatamente avversati. Ma è pensato il tempo che il trionfatore ottenuto gli elettori di questi collegi a votare nessuno di quelli che non siano profondamente sinceri.

A Reggiano la reminione di Donato Morelli è contrastata dai progressisti, i quali vogliono un'altro candidato moderato, quello del sig. Gregorio d'Elia, nipote di Nicastro.

A Spoleto si crede trovato il candidato moderato personale per una nuova elezione.

Ma il perdono di Matilde gli aveva fatto bene. Egli s'era abbandonato alla dolcezza della sua compassione, e pensò anche al partito che questa Matilde in ispecie, il cui carattere in apparenza era di tranquillo, poteva andare incontro. Come al parlante, aveva ragione, ed egli, quando nel proprio cuore più chiaramente, aveva supposto che anch'esso forse non era rimasto indifferente alla sua separazione, anche doppiene, e per un momento fu allegrezza, ma il cuore fu più spiccato allorchè dalla parole di lei vanno a ritrovare che il suo amore tornerebbe potuto sperare il ricambio.

Era egli venuto davvero a compiere in una promessa, o non forse piuttosto con la speranza di trovar qualche modo da potersi sottrarre per sempre? Nessuno,

né forse egli stesso, avrebbe potuto dirlo precisamente. Ma questo bensì era chiaro che l'aver udito Paolina discorrere così con Matilde aveva in certa foggia di vestito, non gli aveva offerto piacevole pretesto per scioglierai dalla lode giurata con l'anello dalla propria mano?

Tornato alla locanda, non gli fu difficile di attenere discorso con l'ostessa e volgerlo sulle bellezze femminili della città.

— Qual'è dunque le ragazza più bella? — chiese Paolo.

— Oh! la Paolina, figliuola del sopraintendente allo corvesi, le supera tutte; anche delle gonti di fuori che l'han veduta si meravigliano della di lei bellezza!

— Ed è ancora libera! — riprese Paolo con un po' di sentimento.

— Non lo sarebbe se n'avesse. Dicono che ella promessa a un ricco signore di fuori; un vasto palazzo e palazzo ruano, non so bene quanto dei due; ma in quanto a me, ho paura che ogni lo lasci ancora il a che la moglie del custode avrà spose in tutto caso per lui, non lontanante.

— Avrebbe avuto delle altre occasioni!

(Continua)

Nel collegio di Verbicaro contro l'ingegnere Giordano si presenta l'avv. De Seta con buone probabilità.

Milano, 10 ottobre.

Il tranquillo e sereno argomento della politica interessa, di cui ci vi ha dovuta già intrattenere, mi ha impedito di presentarmi a voi avere già promesso, la cronaca dell'agitazione elettorale, che ora imminente a disgregarsi più settimane. Vado fin dal Intanto, è da registrare la costituzione di un Comitato elettorale dell'opposizione, inaugurato a Torino, in quello stesso palazzo di S. Maria la Nuova di Napoli. Domenica passata, come vi avete già benissimo, vi fu adunanza di generali ex-deputati di sinistra e loro aderenti, convocati all'albergo degli Angioli. Nessuno potè mettere il naso di dentro, perchè la convocazione fu fatta in forma privatissima; bisogna quindi stare a quel tanto che ne dissero i giornali del partito, cioè la Gazzetta e il Secolo, i quali serrarono che alla mezza serrata vi erano 80 persone di tutte le provincie lombarde, che non si fa discorso, perchè tutti erano d'accordo; che si elesse un Comitato di quindici, un tale avv. m. degnati, i quali saranno tutti quelli che leggono e che conoscono il Corriere, e

tasto, si assumano le mappe e i registri della stessa parti interessate, e lo scopo è raggiunto.

Ma perchè ciò avvenga è d'uopo assolutto che si abbia molta fede nei dati catastali, e questa dipende dal modo come sono tenuti i documenti censuari, dalla maggiore o minore accuratezza e perizia di coloro che accudiscono alla loro conservazione. Ora, è ben difficile che le amministrazioni comunali, poco esperte, possano ispirare una tale fiducia.

Del resto, il progetto ministeriale ha provveduto a questo secondo bisogno, il far la facoltà ai comuni di ostruire a loro spese copia della mappa e dei libri censuari, ad annullamento prendere nota delle variazioni; ma perbi, ripetiamo, siamo i comuni che approfitteranno di tale facoltà, tanto più che è fatto loro divieto di rilasciare estratti o certificati che abbiano effetti giuridico. Cancellismo.

La proposizione dell'imposta sui terreni non può avere altro fondamento che la formazione di catasto nuovo parcellare. Conservazione e perizia di uomini, non perbi, ripetiamo, siamo i comuni che approfitteranno di tale facoltà, tanto più che è fatto loro divieto di rilasciare estratti o certificati che abbiano effetti giuridico. Cancellismo.

Del resto, il progetto ministeriale ha provveduto a questo secondo bisogno, il far la facoltà ai comuni di ostruire a loro spese copia della mappa e dei libri censuari, ad annullamento prendere nota delle variazioni; ma

Novità Librarie

Studi e proposte per costruire pozzi con speciale metodi e bronze, migliorare i pozzi e i modi inalzi e spandere le sotterranei sanitarie con nuove sistema di edificare, dal cav. **Urbaldone Bonfantone**, ingegnere del Genio civile. In 4° con tavole. — Prezzi 1874.

Rivista premiata con medaglia d'argento di prima classe dal real Istituto d'Incoraggiamento di Napoli.

Si spediscono raccomandate e contrassegno mezzo d'Italia previo vaglia postale di lire 4 e 60 diretto al signor **Ulderico Raffaele Rodigli**, ascientista nel Real Corpo del Genio civile, in Pizzo di Calabria.

CONVITTO VITTORIO ALFIERI (ASTI)

Corsi completi di scuola elementare, tecniche, ginnasiali, di Liceo e di istituto parregiani.

Il premio della pensione è di L. 60 mensili per giovani di età superiore ai 16 anni; L. 50 di 14 a 16 anni.

Per programma rivolgere la domanda al

Prof. G. GALLO, Rettore.

ESTRATTO SCARLATTO
DI BURDEL E C.

Fornitore della Casa Reale d'Inghilterra, e dell'armata Francese

PREMIATO CON VARIE MEDAGLIE D'ORO

Quest'estratto leva all'istante le macchie di unto e di grasso dalle *sete, velluti, tessuti di lana e colone, lana e seta*, ecc. ecc., qualunque sia il loro colore anche il più delicato; fa rivivere i colori delle stoffe o dei panni, e *rimette a nuovo istantaneamente i guanti* usati. La sua notabilità è tale che un minuto dopo averlo applicato si può servirsi degli effetti smacchiati.

Prezzo L. 2 la bottiglia

Si spedisce per ferrovia contro vaglia postale di Lire 2 70.

Deposito in *Firenze* presso l'Emporio Franco-Italiano C. Fiori e C., via Panzani, 28. — *Roma*, Lorenzo Corti, piazza Crocifieri, 48, e F. Bianchelli, vicolo del Pozzo, 47-48.

AFFITTANSI

due appartamenti ammobiliati

in Piazza del Popolo, 9 nel Palazzo Vitali.

Essi sono esposti a mezzogiorno, a Fibera e deliziosa vista con grandissimo ed assoluto terrazzano a giardino pensile.

DENTIFRICI LAROZE

Acqua-Crema, pasta e polvere antiscorbutici

BASES DENTIFRICIES, per imbiancare e conservare i denti, guarire i denti cariati, rafforzare quelli molle e quelli prodotti dal cattivo uso del calice ed il fischio. La boccetta, 4 50

PILATRE DENTIFRICE DORÉ

alla base di magnesia, per imbiancare i denti, preservarli la carie, assicurare preservativo e tartaro, di cui la boccetta 4 50

Le Secrets 1 50

OPIATO DENTIFRICE per facilitare la nascita e la dentizione dei bambini, la boccetta 4 50

Trovasi in Roma presso l'Agenzia A. Taloga, via Cavalletta, vicolo Cerro, 145.

ALMANACCO PERPETUO

o metodo facile, sperato e sicuro

per trovare in pochi momenti qualunque data del mese, la durata più giusta e delle stagioni, e la festa mobile che ogni anno ricorrono in una qualunque epoca, e che si vuole conoscere.

Segno tutti i giorni e mesi dell'anno, i giorni della settimana, il numero del mese, la durata più giusta e delle stagioni, e la festa mobile che ogni anno ricorrono in una qualunque epoca, e che si vuole conoscere.

Si spedisce franco in provincia per Lire 1 50.

Dirigersi a ROMA presso l'Agenzia A. Taloga, vicolo del Pozzo, 54.

LIQUORE ORNITO PEPTICO BAROLI

preparato dall'illustre chimico farmacista F. F. Andreuzzi

Utilissimo nelle convalescenze di qualunque malattia nella debolezza, nell'anemia della persona, negli accascenza non perdetta da certificazione di vecchiaia e nelle precondizioni.

Si vende nella farmacia Serafini, piazza Madama, 9, Roma, al prezzo di L. 2 50 e 4.

Nella medesima Farmacia si vendono le pillole Antidiabetiche del Dottor Andreuzzi come anche tutte le altre specialità di cui tiene fornita la farmacia del Collegio Romano.

CAMARNI IGNAZIO

FUMISTA

Lavora lì Famosa qualunque cambino, stufe e cattivi. Costruisce nuove, caloriferi, focolai e cammini etc. Lavori garantiti.

Dirigersi: Via del Pellegrino, 172, p° p°. Recapito al Caffè di centro, 135, Roma.

LA FISIONOMIA ovvero il conoscere gli uomini dalla loro fisonomia, opuscolo franco in tutto il Regno fornendo cent. 60 in francobolli all'Agenzia Gen. in Voghera.

PILLOLE ANTIGONORROICHE

del Professore

P. C. D. PORTA

Adottate dal 1851 nei Stabilimenti di Berlino

(Vedi *Deutsche Klinik di Berlino*, e *Medicin Zeitschrift* di Versburg, 18 agosto 1865 e 8 febb. 1866, ecc.)

Si spandi opuscoli vengono pubblicati nella quarta pagina del Giornale, e prospetti gratuiti nelle farmacie indicate nelle Provincie, Lombarde, ecc., nessuno può presentare attestati ove soggetti della provincia come autore pillole, che venne o adottate nello Stabilimento Berlino le sopprimere sia Italiano, e di cui ne parlano i due giornali qui sopra citati.

Ed infatti avendo una sola virtù speciale, anche un'azione regolare, ed è coadiuvare le funzioni, agiscono altresì come purgative, e sbrogano ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, si non si ricorrendo ai purganti drastici ed ai lassativi.

Vengono dunque usate negli ostili recenti anche durante le crisi infiammatorie, trandieri dei bagni locali coll'acqua sedativa Galleani senza dover ricorrere ai purganti ed ai derivativi; nelle gonorree avviene a guarigione sollecita' perfandone l'uso a più dosi e non pel di certe effetta contro i residui della gonorree, come restringimenti uretrali, bronco van'ale, ingorgo cancellarico alla vescica.

Costo vaglia postale di L. 3 50, e in francobolli, si spediscono franche al domicile le *Pillole Antigonorroiche*. — L. 3 50 per la Francia; L. 3 90 per l'Inghilterra; L. 2 45 pel Belgio; L. 3 45 per America del Nord.

Deposito generale per l'**Italia** presso l'Emporio Franco-Italiano C. Fiori e C. a Firenze, via dei Panzani, 28; Roma, presso Lorenzo Corti, piazza Crocifieri, 47 e F. Bianchelli, vicolo del Pozzo, 47-48 presso piazza Colonna. — Deposito speciale in Livorno, presso i signori E. Bazzi e Malacchi, via Vittorio Emanuele, 11.

CONFETTI MEYNET

D'Estratto di Fegato di Merluzzo

L'estratto di Fegato di Merluzzo sentiono contenuti in un piccolo volume tutti i principii attivi e medicamentosi dell'Olio di Fegato di Merluzzo. L'Olio è un prodotto di conformazione naturale ed opera nel tutto. Contiene tutti i principii attivi e medicamentosi dell'Olio di Fegato di Merluzzo. La richiama della vita non è che chimica, la potenza della sua azione sull'economia, la possibilità di farla prendere alle persone le più delicate ed ai bambini della più tenera età ne fanno un prezioso agente terapeutico in tutte le affezioni che reclamano l'uso dell'Olio di Fegato di Merluzzo. Il Corriere Medico di Parigi dichiara che l'estratto di Fegato di Merluzzo avvantaggiosamente l'Olio di Fegato di Merluzzo, che esso di una azione quasi istantanea, che un cucchiaio della grossezza d'una penna d'oca equivale a due cucchiai d'olio, e che infine questi cucchiai sono senza odore e senza sapore. Il Gazzetta Medicale di Saint Petersburg aggiunge: « è di dovere che i Confetti Meynet non istilli e non odiscasi si propongono rapidamente nell'economia. »

Confetti d'estratto di Fegato di Merluzzo puro, la scat. di 100 conf. L. 3

id. d'estratto di Fegato di Merluzzo ed id. » 3

ioduro di ferro. . . . . id. » 4

Granuli d'estratto di Fegato di Merluzzo per cucchiaio . . . . . id. » 2

Dirigere le domande accompagnate da vaglia postale coll'annesso di medicamento 40 in cassa, per spese di porto, a Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Fiori e C., via dei Panzani, 28; a Roma, L. Corti, piazza Crocifieri, 48, e F. Bianchelli, vicolo del Pozzo, 47-48.

(6427)

CONI FUMANTI

per profumare e disinfettare le abitazioni.

Abbruciati lentamente un profumevolissimo odore igienico. — Indispensabile per le stanze dei malati e dove l'aria trovasi infestata.

Una elegante scatola L. 1

Si spedisce franco in provincia per Lire 1 50.

Roma presso Lorenzo Corti, piazza Crocifieri 48 e F. Bianchelli, vicolo del Pozzo 47 e 48 (presso piazza Colonna).

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE

la deliziosa farina di Salute Du Barry

REVALENTA ARABICA

RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI, IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA, MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE E SANGUE I PIU AMMALATI

26 ANNI DI SUCCESSO — 75,000 CURE ANNUALI

Questa ridonante le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi glandole, vertigini, palpitazione, diarrea, gonfiezza, crampi, rumori di orecchi, sudori, eruzioni cutanee, tumori dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi, ed infiammazione intorno e tumili dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi, ed infiammazione intorno e tumili dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi, ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, sonnolenza, depressione, disturbi, reumatismi, opposizione, sonno, catarro, bronchite, tosse convulsiva, insonnia, emozione